	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 1

Allegato 1


Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat")

SIC IT20B0006

SIC IT20B0007

SIC IT20B0008


SIC IT3210013

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 2

INDICE

1.	GENERALITA'	3
2.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DETERMINAZIONE DEL GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ DELLA SUA INCIDENZA SUI SIC	3
2.1	FASE I – GESTIONE DEI SITI.....	3
2.2	FASE II – DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
2.2.1	<i>Motivazioni del progetto</i>	3
2.2.2	<i>Tempi ed attività di Progetto</i>	4
2.2.3	<i>Analisi delle azioni di progetto e delle interferenze con l'ambiente</i>	7
2.2.4	<i>Componenti ambientali e potenziali fattori perturbativi nelle diverse fasi di progetto</i>	10
2.3	FASE III – CARATTERISTICHE DEI SITI.....	19
2.4	FASE IV – DETERMINAZIONE DEL GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ	23
3.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	24

APPENDICE - Sintesi delle Schede dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 3

1. GENERALITA'

Le procedure adottate per la Relazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta ai sensi dell'art. 6 del DPR 12/03/2003 n. 120, fanno riferimento alla "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 – Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva *Habitat 92/43/CEE*" della Commissione Europea DG Ambiente.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DETERMINAZIONE DEL GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ DELLA SUA INCIDENZA SUI SIC

Al fine di determinare il grado di significatività dell'opera in progetto sui SIC presenti nell'area vasta, intesa come area all'interno della quale si esauriscono i possibili effetti diretti ed indiretti dell'opera sulle componenti ambientali interessate, i parametri di progetto e le caratteristiche ambientali sono state incrociate percorrendo le fasi di seguito descritte.

2.1 FASE I – GESTIONE DEI SITI


Il progetto non é direttamente connesso alla gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nell'area vasta di 12 km di raggio, pertanto la Direttiva Habitat richiede una valutazione di incidenza sui SIC tenendo conto degli obiettivi di conservazione degli stessi.

2.2 FASE II – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.2.1 MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Il sito produttivo è costituito, nella situazione attuale presa a riferimento (cfr. Par. 1.1.3 del SIA), da quattro moduli a ciclo combinato (1, 2, 3 e 4); la produzione di energia elettrica avviene in modo indipendente in ognuno dei moduli.

Il progetto in studio nella presente valutazione di incidenza prevede la sostituzione del modulo 4 di riferimento, con due turbine a gas di ultima generazione per

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 4

servizio di picco della potenza lorda di 102,5 MW elettrici ciascuna (Tg G e Tg H), dotate di caldaie tipo "once through" per il recupero termico dai fumi di scarico e nella realizzazione di due moduli alimentati ad olio vegetale con potenza elettrica unitaria pari a 18,5 MW (moduli OV1 e OV2), ciascuna costituita da un motore diesel e da una turbina a fluido organico per il recupero termico dai fumi di scarico. Tutte le opere necessarie alla costruzione dei nuovi impianti saranno realizzate in aree di proprietà Endesa Italia già utilizzate nell'ambito delle attuali attività operative di Centrale.

Per la descrizione del processo di trasformazione e delle interfaccia funzionali con l'impianto esistente si rimanda al paragrafo 3.3 del SIA, mentre le caratteristiche tecniche dei processi e dei singoli sistemi vengono dettagliatamente descritti nel paragrafo 3.3.3 con riferimento alle diverse unità funzionali.


2.2.2 TEMPI ED ATTIVITÀ DI PROGETTO

Il programma cronologico è illustrato nella figura 3.4.1/1 del SIA, il cui punto iniziale viene posto alla data di autorizzazione.

Le attività di predisposizione delle aree e di ricollocazione e salvaguardia di alcune parti d'impianto saranno avviate subito dopo l'ottenimento dell'autorizzazione; la realizzazione delle prime opere relative ai nuovi impianti è prevista a partire da 7 mesi dopo il rilascio dell'autorizzazione. La conclusione dei lavori è prevista a circa 30 mesi dall'autorizzazione.

Nella fase di cantiere verranno utilizzate, per la parte relativa alla realizzazione delle turbine a gas per servizio di picco, le aree e le infrastrutture predisposte per la trasformazione a ciclo combinato delle unità esistenti, mentre per la realizzazione dei moduli ad olio vegetale sarà attrezzata un'area di cantiere separata, in prossimità di quella destinata ai nuovi impianti.

In particolare, le aree di cantiere occuperanno in totale una superficie di circa 23.000 m², mentre le aree di intervento interesseranno una superficie di circa 25.000 m² per la realizzazione delle turbine a gas e circa 24.000 m² per la realizzazione dei moduli ad olio vegetale.

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 5

Le attività necessarie alla realizzazione delle nuove strutture prevedono la ricollocazione di alcuni impianti presenti nell'area di installazione delle turbine a gas per servizio di picco. In particolare è prevista:

- la ricollocazione dell'esistente caldaia ausiliaria;
- lo spostamento di una vasca API dell'impianto di trattamento delle acque oleose e del relativo serbatoio di accumulo dell'olio separato;
- lo spostamento di alcune piccole torri di raffreddamento degli spurghi caldi;
- la demolizione di un tratto di pipe rack e delle tubazioni e cavi su di esso presenti.

Tali attività saranno effettuate esclusivamente all'interno dell'attuale sito di produzione, in aree idonee allo scopo e già dotate delle infrastrutture necessarie.

Per quanto riguarda invece i moduli ad olio vegetale, sarà necessario rimuovere la vasca per deposito fanghi che si trova nell'area di installazione delle nuove apparecchiature e che peraltro non è stata mai utilizzata.


▪ **Fase di costruzione**

Per le fasi di cantiere sarà attuato un piano di vigilanza ambientale in accordo con la normativa vigente in materia e con gli impegni assunti dalla Centrale con l'adesione al Regolamento Emas.

Le attività principali di costruzione previste sono (cfr. Par. 3.4.1.4 del SIA):

Opere civili

- opere di sottofondazione;
- fondazione di edifici e macchinari e dei camini;
- basamenti dei GVR, delle turbine ed alternatori, dei motori diesel e delle relative ciminiere, delle turbine a fluido organico, degli aerotermini e dei serbatoi;
- edifici, locali tecnici e strutture in elevazione sia in calcestruzzo armato che in carpenteria metallica;
- risistemazione aree interne e viabilità;

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 6


- ampliamento/risistemazione fognature nell'area di intervento;
- risistemazione aree di cantiere al termine del medesimo.

Montaggi elettromeccanici: - installazione e realizzazione completa dei sistemi seguenti:

- turbogas e relativi ausiliari;
- GVR, alternatori, trasformatori, montanti di macchina e collegamenti via cavo Tg G e Tg H;
- condotti fumi e camini Tg G e Tg H;
- cavi, vie cavi, ampliamento/risistemazione rete di terra;
- ampliamento stazione decompressione metano e collegamento con le nuove utenze;
- ricostruzione/rimontaggio impianto trattamento acque inquinabili da olio;
- motori diesel e relativi ausiliari;
- condotti fumi e ciminiera OV1 e OV2;
- turbine a fluido organico e relativi ausiliari
- alternatori, trasformatori, montanti di macchina e collegamenti via cavo OV1 e OV2;
- aerotermini, sistemi di recupero calore e circuiti acqua di raffreddamento;
- serbatoio da 20.000 m³;
- sistemi di alimentazione olio vegetale;
- collegamenti con le reti di distribuzione acqua industriale e demineralizzata e con la rete antincendio;
- sistemi ausiliari, all'interno delle sale macchine o degli edifici dedicati.

▪ **Fase di esercizio**

I dati relativi alla fase di esercizio sono riassunti e quantificati nella tabella 3.4.2/1 del SIA.

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 7

2.2.3 ANALISI DELLE AZIONI DI PROGETTO E DELLE INTERFERENZE CON L'AMBIENTE

I fattori perturbativi potenziali indotti dalle attività di costruzione connesse alla realizzazione delle due turbine a gas per servizio di picco e dei due moduli ad olio vegetale sono (cfr. Par. 3.4.1.6 del SIA):


- scarichi gassosi;
- scarichi liquidi;
- produzione di rifiuti solidi;
- generazione di rumore;
- traffico.

I fattori perturbativi potenziali indotti dalle attività connesse all'esercizio degli impianti sono (cfr. Par. 3.4.2.4 del SIA):

- rilascio di effluenti aeriformi;
- rilascio di effluenti liquidi;
- produzione di rifiuti;
- generazione di rumore.


I fattori perturbativi potenziali connessi alle attività di costruzione sono di seguito trattati in dettaglio:

- **Scarichi gassosi:** saranno quelli emessi dalle macchine di cantiere, escavatori, gru, camion per il trasporto dei materiali. Un'analisi delle possibili interferenze indotte sulla componente atmosfera in fase di costruzione è riportata al paragrafo 4.3.2 del SIA.
- **Scarichi liquidi:** costituiti da reflui di tipo civile, dalle acque meteoriche e dalle acque provenienti dall'aggottamento di falda. Gli effluenti liquidi durante la fase di costruzione dell'impianto sono sostanzialmente quelli connessi alla presenza del personale. Tali scarichi di tipo civile saranno convogliati alla fogna

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 8

comunale. Le acque meteoriche provenienti dalle aree di cantiere saranno convogliate ad una vasca di contenimento opportunamente predisposta, da dove perverranno agli impianti di trattamento o allo scarico. Le acque provenienti dall'aggottamento falda nelle fasi di scavo saranno convogliate ad una vasca di sedimentazione, anch'essa specificatamente predisposta e quindi, previo opportuno controllo, inviate allo scarico.

- Produzione di rifiuti solidi: connessi alla presenza di personale durante la realizzazione delle opere civili. I rifiuti solidi del cantiere saranno costituiti essenzialmente dai materiali provenienti da demolizioni e smontaggi; essi saranno alienati in tempo reale. I materiali di imballaggio ed i normali rifiuti solidi derivanti dalle attività connesse con la presenza del personale, saranno smaltiti a norma di legge direttamente a cura degli appaltatori. I rifiuti contenenti amianto saranno bonificati e successivamente smaltiti secondo le normative in vigore.
- Generazione di rumore: tale disturbo è connesso all'esercizio dei macchinari di cantiere (Par. 4.3.6 del SIA).
- Traffico: La composizione del traffico veicolare indotto dalla costruzione dell'impianto è articolata in una quota di veicoli leggeri per il trasporto di persone, oltre ad alcuni mezzi di trasporto collettivi. E' inoltre previsto un incremento del traffico pesante per la movimentazione dei diversi materiali da e per il Sito, comprese le betoniere ed i trasporti eccezionali per la consegna del macchinario principale (turbine a gas e relativi alternatori, motori diesel, turbine a fluido organico, trasformatori). In tale ambito, fatti salvi i trasporti eccezionali che, per loro definizione saranno ascritti a poche unità, si stima che il cantiere richiederà mediamente circa 4 betoniere/giorno distribuite in 10 mesi non continuativi, nonché circa 4 mezzi per movimento terre/giorno distribuiti in 14 mesi non continuativi.
- Altre eventuali interferenze: durante alcune fasi di costruzione, relative in particolare ai movimenti di terra, potrà verificarsi un relativo aumento della polverosità, peraltro circoscritto alla sola area di cantiere; verranno di


	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 9

conseguenza adottati provvedimenti specifici per prevenire e contenere la formazione e la dispersione di tale polverosità.

Le macro attività di progetto connesse alla fase di costruzione, associate ai fattori perturbativi indotti sono state sintetizzate nella tabella 3.4.2/4 del SIA.

I fattori perturbativi potenziali connessi alle attività di esercizio della Centrale nel nuovo assetto di cui al punto precedente sono di seguito trattati in dettaglio:

- Rilascio di effluenti aeriformi: sarà dovuto all'emissione in atmosfera dei gas di combustione, in uscita dalle ciminiere e agli inquinanti emessi dagli automezzi necessari al trasporto dei materiali.
- Rilascio di effluenti liquidi: l'acqua di circolazione sarà approvvigionata dal Fiume Po attraverso l'esistente opera di presa. Il fabbisogno totale di acqua per condensazione ciclo acqua/vapore e raffreddamento macchinari non risulterà incrementato, a parità di condizioni di utilizzo degli impianti, rispetto alla "situazione attuale di riferimento". In totale si stima che l'acqua scaricata dai sistemi di trattamento acque reflue della Centrale sarà di 386.510 m³/anno, con una diminuzione di circa 113.490 m³/anno rispetto alla "situazione attuale di riferimento". Per quanto attiene l'approvvigionamento dell'olio vegetale tramite bettoline, le operazioni di scarico saranno protette costantemente da panne di contenimento, vanificando all'origine la possibilità di sversamenti accidentali di olio nel fiume.
- Produzione di rifiuti: i sottoprodotti ed i rifiuti solidi prodotti dall'esercizio dei nuovi impianti corrisponderanno sostanzialmente, oltre ai fanghi provenienti dagli impianti di trattamento acqua, agli imballaggi e ad una minima produzione di residui contaminati da oli lubrificanti o dielettrici. La Centrale è già dotata di sistemi dedicati per la raccolta, il recupero o lo smaltimento differenziato a norma di legge delle diverse tipologie di rifiuto. Per quanto riguarda i fanghi, si è rilevato che la quantità di acqua trattata non subirà modifiche rilevanti legate all'esercizio dei moduli. In prima approssimazione, si è stimata una riduzione

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 10

della produzione massima di fanghi di 157,1 t/anno. I rifiuti verranno smaltiti da ditte autorizzate nel rispetto della normativa vigente.

- Generazione di rumore: la generazione di rumore relativa al funzionamento dei nuovi impianti è legata al funzionamento di apparecchiature che risultano tutte confinate e protette, anche ai fini della tutela del personale addetto. Per l'analisi dettagliata dei diversi contributi e per il modello relativo al nuovo scenario si rimanda al paragrafo 4.3.6 del SIA.

2.2.4 COMPONENTI AMBIENTALI E POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI NELLE DIVERSE FASI DI PROGETTO

Per i singoli fattori perturbativi, il SIA evidenzia le componenti/sottocomponenti ambientali coinvolte nelle diverse fasi del progetto adottando come metodo la cartografia tematica specifica delle varie componenti, check-list e scale di impatto. Nel SIA, per ogni singola componente ambientale interessata è stato definito in prima istanza lo stato di fatto attuale. Successivamente, associando le componenti/sottocomponenti ambientali ai fattori perturbativi indotti dalle attività di costruzione ed esercizio dell'opera (Tabb. 4.3.1/1÷2 del SIA), sono state individuate le interazioni opera/ambiente, pervenendo alla costruzione di una matrice bidimensionale "attività di progetto/componenti ambientali", nella quale sono stati identificati gli impatti potenziali (Fig. 4.3.1/1 del SIA). Infine, è stata effettuata la stima di tali impatti per rapportare il fenomeno potenziale alla situazione reale (Fig. 4.4/1 del SIA).

In relazione alle componenti naturalistiche, trattate nel paragrafo 4.3.5.2 del SIA, i **fattori perturbativi in fase di costruzione** che possono dar luogo ad impatti sono:

1. Produzione di effluenti aeriformi
 - Vegetazione e flora: disturbo alla funzionalità delle specie vegetali dovuto al sollevamento di polveri e all'emissione di gas combustibili;
 - Fauna: effetti dovuti all'esposizione a polveri e gas combustibili;


	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 11

- Ecosistemi: effetti dovuti all'esposizione a polveri e gas combustivi;
2. Produzione di effluenti liquidi
- Vegetazione e flora: effetti sulle fitocenosi acquatiche per inquinamento delle acque superficiali;
 - Fauna: effetti sulle biocenosi acquatiche per inquinamento delle acque superficiali;
 - Ecosistemi: effetti dovuti a inquinamento delle acque superficiali;
3. Generazione di rumore
- Fauna: disturbo alle zoocenosi provocato dalle operazioni di cantiere e dal traffico per il trasporto di materiali da e per il Sito; modifica del numero di microvertebrati per aumento di mortalità indotta da cause incidentali esterne.

Vegetazione e flora

- Produzione di effluenti aeriformi

Sia le emissioni dei gas di scarico sia il sollevamento delle polveri, dovuto alle attività dei mezzi nel cantiere ed al traffico veicolare, potrebbero comportare solo lievi disturbi alla funzionalità fisiologica delle specie vegetali, presenti nei dintorni del Sito. Tale disturbo può essere considerato trascurabile in considerazione dell'entità (trascurabile) sia dell'impatto indotto dalle suddette emissioni sulla componente atmosfera, sia della scarsa presenza e bassa naturalità delle specie vegetali presenti nelle vicinanze della Centrale. In particolare per le polveri, così come previsto dalle misure per la mitigazione delle interferenze, verranno adottati provvedimenti specifici quali l'asfaltatura di piazzali e strade e bagnatura sistematica delle altre aree.

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 12

- Produzione di effluenti liquidi

In considerazione del fatto che gli effluenti liquidi nella fase di costruzione sono sostanzialmente di tipo civile e che verranno convogliati alla fogna comunale e che non incideranno né sulle portate né sulla qualità delle acque del Fiume Po, gli effetti sulle fitocenosi e zoocenosi acquatiche sono da ritenersi del tutto trascurabili. Inoltre le acque meteoriche e di aggotamento della falda verranno, una volta raccolte, convogliate agli impianti di trattamento e allo scarico.

Fauna

- Produzione di effluenti aeriformi e liquidi

Per quanto riguarda le emissioni aeriformi (gas di scarico dei mezzi), il sollevamento di polveri dovuto alle attività di cantiere e le emissioni di effluenti liquidi, gli impatti indiretti sono del tutto trascurabili, poiché tali sono gli impatti diretti sulle componenti atmosfera e ambiente idrico.

- Generazione di rumore


Il rumore prodotto dalle attività di cantiere interesserà le specie ad ampia diffusione presenti nei dintorni del Sito. Tali specie risultano comunque già adattate alla presenza di rumori dovuti al funzionamento della Centrale e al traffico veicolare.

Considerata inoltre, la scarsa presenza di specie faunistiche e la bassa naturalità di queste, gli impatti si possono ritenere trascurabili. In questa fase saranno inoltre adottate delle misure di mitigazione ottimizzando le lavorazioni al fine di ridurre fenomeni di punta e di concentrazione del traffico.

Ecosistemi

- Produzione di effluenti aeriformi e liquidi

Le zone immediatamente circostanti l'impianto dove si risentirà delle emissioni in atmosfera di effluenti aeriformi, di polveri sollevate durante le attività di cantiere e degli effluenti liquidi, sono principalmente di coltivi e di incolti, zone dalla scarsa

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 13

naturalità. Le zone di maggior pregio naturalistico situate sull'ansa del Fiume Po risultano ad una distanza tale da non risentire di alcun disturbo.

Gli ecosistemi non presentano né una particolare complessità strutturale, né un particolare pregio naturalistico e l'eventuale lieve disturbo sulla funzionalità delle specie floristiche può essere considerato trascurabile.

I fattori perturbativi nella fase di esercizio, così come indicato nel paragrafo 4.3.5.2 del SIA, relativamente alle componenti naturalistiche sono:

- la produzione di effluenti aeriformi in uscita dalle ciminiere e dai mezzi di trasporto;
- il disturbo sull'ambiente idrico del Fiume Po per il prelievo e la reimmissione di acqua;
- la generazione di rumore connesso al funzionamento delle apparecchiature ed ai mezzi di trasporto.


Per le singole componenti vengono di seguito analizzati gli effetti per il fattore perturbativo che su di esse influisce.

Vegetazione e flora

- Produzione di effluenti aeriformi

Le emissioni aeriformi, dovute agli inquinanti immessi in atmosfera dai camini e dal traffico autoveicolare per il trasporto di materiali da e per il sito, potrebbero comportare lievi disturbi sulla funzionalità fisiologica delle specie.

Ossidi di Azoto - Da alcuni studi effettuati in zone dove si hanno alte concentrazioni di tali inquinanti, come nei pressi di alcune città fortemente urbanizzate (Los Angeles), si è visto che gli NO_x non risultano indurre danni visibili sulle piante. Gli ossidi di azoto sono infatti fitotossici solo a concentrazioni molto alte.

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 14


Dalla direttiva 99/30/CE recepita dal DM 2 aprile 2002 n. 60, si evidenzia che i valori limite degli NO_x per la protezione della vegetazione devono risultare entro i 30 µg/m³ come media annuale: tali valori sono anche quelli raccomandati dalla Health Organization per la protezione della vegetazione. Le normative DPCM 28 marzo 1983 e DPR 203/88 prevedono per questo inquinante sia valori limite, sia valori guida validi su tutto il territorio nazionale.

Anche se in generale nell'area considerata si constata attualmente un andamento in diminuzione del livello di NO_x relativamente al valore medio annuale (Tab. 4.3.2/22), si verifica, tra il 1997 ed il 1999 e nel 2006 (Stazione di Borgofranco), il superamento del limite di protezione vegetazione; occorre tuttavia osservare che le stazioni di monitoraggio sono di tipo industriale (cfr. Tab. 4.3.2/17÷18) e quindi non rispondenti alle caratteristiche previste dal DM 60/2002 in riferimento ai punti di campionamento destinati alla protezione degli ecosistemi o della vegetazione.

Dai valori ottenuti per mezzo delle simulazioni modellistiche sulla componente atmosfera, si ricava relativamente alla media annuale degli NO_x nella configurazione di impianto futura, un incremento massimo di 0,1 µg/m³ (Tab. 4.3.2/43). Tale valore non incide in modo significativo sui livelli mediamente registrati presso le centraline di monitoraggio ed ha un impatto trascurabile sulla sottocomponente analizzata, sia in considerazione della scarsa naturalità della vegetazione e delle specie floristiche adiacenti la Centrale, sia perchè i valori di massima ricaduta raggiungeranno a brevi distanze dal Sito un decremento tale da non comportare disturbo per la vegetazione.

Per quanto attiene infine all'eventuale contributo generato dai trasporti da e per il sito, in considerazione del volume di traffico già esistente, nonché del numero di mezzi che mediamente saranno impiegati per i trasporti, esso può essere considerato irrilevante.

Polveri - In assenza di emissioni nella situazione di riferimento, l'esercizio dell'impianto nella sua configurazione futura implica, ovviamente, un incremento degli indici statistici, che comunque risulta essere esiguo e rappresenta una

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 15

piccola frazione dei limite di legge, risultando sino a due ordini di grandezza inferiore (cfr. Tab. 4.3.2/44).

Ossidi di zolfo e monossido di carbonio – I nuovi impianti non emetteranno SO₂, pertanto tale parametro non verrà qui trattato. Per quanto riguarda il monossido di carbonio, le emissioni dell'impianto nella configurazione futura, risultano decisamente trascurabili, in quanto a fronte di un limite di legge sulle concentrazioni medie orarie di 40 mg/m³, i contributi massimi dell'impianto sono dell'ordine di qualche decina di µg/m³, cioè circa tre ordini di grandezza inferiori.


Sulla base delle considerazioni fatte relativamente alla produzione di effluenti aeriformi, gli impatti indiretti sulla sottocomponente vegetazione e flora, sono da ritenersi trascurabili.

- Produzione di effluenti liquidi

La portata delle acque prelevate per gli usi della Centrale nella situazione futura diminuirà di circa 168.900.000 m³/anno e le acque reimmesse, che diminuiranno di circa 168.950.000 m³/anno.

Dallo studio di simulazione numerica della dispersione termica (cfr. Par. 4.3.3), condotto in condizioni conservative sia nella situazione attuale di riferimento che in quella futura, è emerso che l'incremento termico risulta, in tutte le condizioni idrauliche considerate, ampiamente lontano dai limiti fissati dalla legge e non si riscontrano situazioni potenzialmente critiche. Gli scarichi caldi in uscita dai condensatori della Centrale funzionante nella situazione futura (Tab. 4.3.3/17) produrranno, rispetto al funzionamento nella situazione attuale di riferimento, un minore impatto termico nel corpo idrico ricevente che si tradurrà in una riduzione media del 13% degli incrementi termici con riferimento alle varie sezioni di controllo adottate ed alla totalità degli scenari esaminati.

Sulla base di quanto osservato si ritiene di poter valutare positivamente gli effetti dovuti al prelievo e reimmissione di acqua nel nuovo assetto impiantistico, sulle fitocenosi ripariali presenti sulle sponde del Fiume Po e sulle zoocenosi acquatiche.

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 16

Fauna

- Produzione di effluenti aeriformi e di effluenti liquidi

Per quanto riguarda le emissioni aeriformi e la produzione di effluenti liquidi, gli impatti indiretti sulla sottocomponente fauna sono del tutto trascurabili, dal momento che gli impatti diretti sull'atmosfera e sull'ambiente idrico risultano rispettivamente "trascurabile" e "positivo".

- Generazione di rumore

La generazione di rumore relativa all'esercizio dei nuovi impianti è legata al funzionamento di apparecchiature che risultano tutte confinate e protette. Per l'analisi dettagliata dei diversi contributi e per il modello relativo al nuovo scenario si rimanda al paragrafo 4.3.6.

Per avere un'informazione completa del clima acustico nella zona circostante l'impianto, sono stati presi in considerazione una serie di punti di misura ubicati nei pressi dei ricettori sensibili tra i quali è stato inserito il punto b1, situato sull'isola Boschina nella posizione più prossima alle aree della Centrale.


Dal confronto tra le mappature riportate nelle figure **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**/24 (situazione di riferimento) e **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**/26 (situazione futura) del SIA si deduce che:

- nel periodo diurno gli incrementi di livello equivalente sono circoscritti a zone non abitate;
- nel periodo notturno la riduzione del livello equivalente riguarda un'ampia porzione dell'area di indagine, compresa la parte di abitato di Ostiglia che confina con il lato nord-ovest dell'impianto.

Considerando pertanto l'entità del rumore indotto, l'impatto può essere considerato trascurabile.

Ecosistemi


Così come effettuato per le sottocomponenti vegetazione e flora, fauna, nell'analisi previsiva con intervento si sono prese in considerazione le interazioni potenziali

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 17

sugli ecosistemi, tenendo conto della modifica a livello della struttura e nella composizione delle biocenosi e delle relazioni tra fattori biotici e abiotici.

Dal momento che la produzione di effluenti aeriformi e liquidi nella situazione futura determina impatti diretti rispettivamente trascurabili sulla componente atmosfera e positivi sulla componente ambiente idrico e visto che, come si è detto, ciò vale anche per gli impatti indiretti sulle sottocomponenti vegetazione e flora, fauna, si può ritenere, tenuto conto anche della scarsa presenza di specie floristiche e faunistiche nei dintorni del Sito, nonché della loro bassa naturalità, che gli impatti suddetti sugli ecosistemi siano del tutto trascurabili.

In generale quindi, per quello che concerne le componenti ambientali, osservando la matrice bidimensionale degli impatti reali (Fig. 2.2.4/1), sia diretti che indiretti, l'opera in progetto mostra un impatto trascurabile.

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 18

COMPONENTI		COMPONENTI/SOTTOCOMPONENTI AMBIENTALI		
		Vegetazione e flora, fauna		Ecosistemi
		Vegetazione e flora	Fauna	
ATTIVITA' DI PROGETTO				
FASE DI COSTRUZIONE	Predisposizione delle aree di cantiere ed altre infrastrutture			
	Demolizioni			
	Costruzione opere civili, elettromeccanica			
FASE DI ESERCIZIO				







Positivo		modifica/perturbazione che comporta un miglioramento della qualità della componente anche nel senso del recupero delle sue
Trascurabile		modifica/perturbazione che rientra all'interno della variabilità propria del sistema considerato
Negativo Basso		modifica/perturbazione di bassa entità, non in grado di indurre significative modificazioni del sistema considerato; le aree
Negativo Medio		modifica/perturbazione di media entità, tale da rendere molto lento il successivo processo di recupero; gli effetti interessano aree
Negativo Alto		modifica/perturbazione tale da pregiudicare in maniera irreversibile il recupero del sistema, anche a seguito della

Figura 2.2.4/1 - tratta dalla figura Fig. 4.4/1 del SIA - Matrice degli impatti reali sulle componenti naturalistiche

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 19

Il controllo degli impatti sull'ambiente nei diversi comparti ambientali viene effettuato utilizzando sistemi di controllo e monitoraggio costituiti da:

- sistema di monitoraggio delle emissioni in aria (SME in continuo);
- Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA);
- sistema di monitoraggio degli scarichi idrici (in continuo, attraverso ITAR) per i parametri chimici e per l'impatto termico dell'acqua di raffreddamento;
- monitoraggio dell'acqua di falda;
- campagne per l'identificazione e quantificazione del rumore.


Secondo quanto prescritto dai rispettivi decreti autorizzativi alla trasformazione in ciclo combinato, Endesa Italia S.p.A. e Edipower S.p.A., in accordo con l'Autorità di controllo, hanno realizzato un idoneo sistema di monitoraggio dello stato della qualità dell'aria e dei relativi impatti in termini di deposizioni al suolo e bioaccumulo.

La nuova rete di rilevamento della qualità dell'aria è conforme al DM 02/04/04 n° 60 che ha posto criteri di macro e micro-posizionamento orientati alla tutela ed alla salute della popolazione. La valutazione del numero di punti di campionamento è stata perciò calcolata tenendo conto della densità delle emissioni, del probabile profilo di distribuzione dell'inquinamento dell'aria ambiente e della potenziale esposizione della popolazione.

Relativamente ai sistemi di controllo e monitoraggio si rimanda al paragrafo 3.2.4 del SIA.

2.3 FASE III – CARATTERISTICHE DEI SITI

All'interno dell'area di influenza potenziale (12 km di raggio con centro nell'impianto) il Progetto Bioitaly classifica quattro biotopi come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e tre come Zone di Protezione Speciali (ZPS), individuati anche in base alla presenza di specie emergenti, come previsto dalle Direttive Comunitarie 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" (Fig. 2.3/1):

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 20

- Isola Boschina IT20B0007 (SIC, Riserva Naturale Parziale Forestale) localizzato a circa 1 km in direzione SE rispetto alla Centrale di Ostiglia;
- Isola Boscone IT20B0006 (SIC, Zps, Riserva Naturale Orientata, Zona umida di interesse internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar) localizzato a circa 8 km in direzione ESE rispetto alla Centrale di Ostiglia;
- Paludi di Ostiglia IT20B0008 (SIC, Zps, Oasi Lipu, Riserva Naturale Regionale, Zona umida di interesse internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar) localizzato a circa 5 km in direzione NW rispetto alla Centrale di Ostiglia;
- Palude del Busatello IT3210013 (SIC, Zps) localizzato a circa 7 km in direzione NW rispetto alla Centrale di Ostiglia.

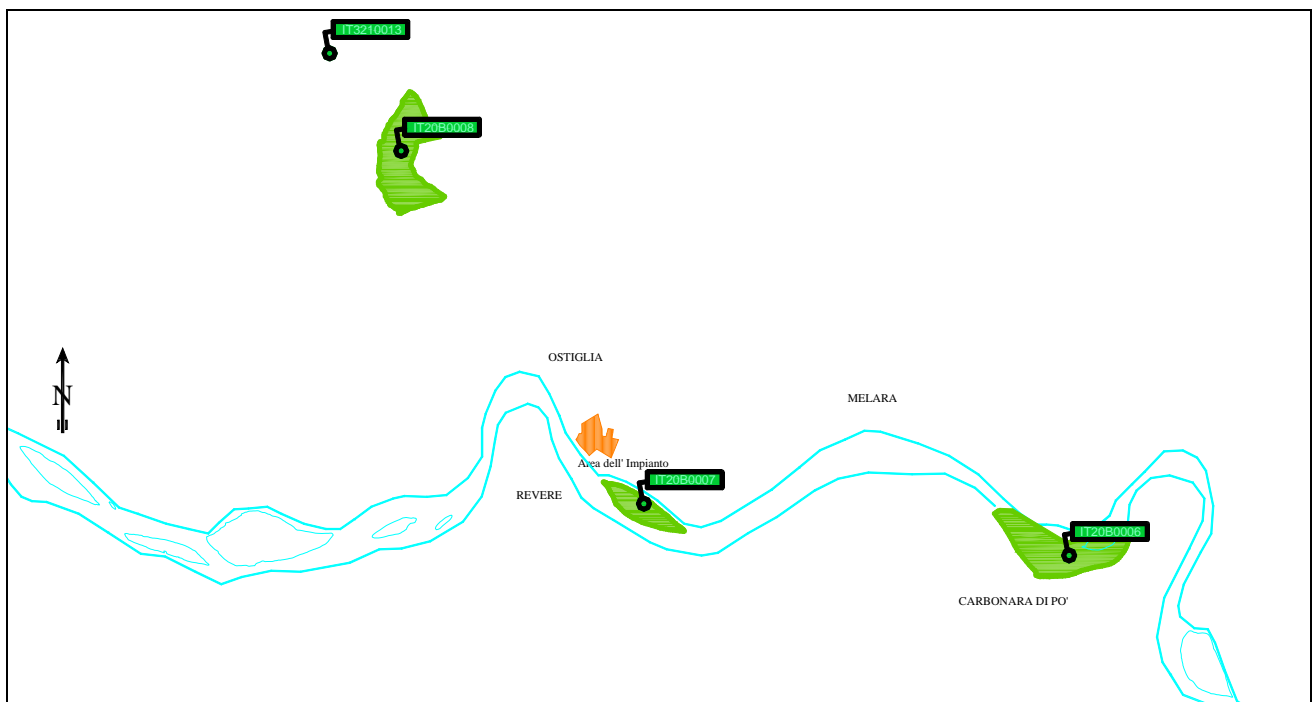



Figura 2.3/1 – Ubicazione dei SIC

Per i siti presenti sul territorio viene riportata, in appendice alla presente relazione, una scheda che fornisce una caratterizzazione di maggior dettaglio sulla base dei seguenti aspetti:

- descrizione del sito;
- tipologie di vegetazione ed emergenze floristiche;

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 21

- fauna ed emergenze faunistiche;
- valore naturalistico, scientifico, didattico e paesaggistico.

Ad ogni sito è assegnata una numerazione progressiva come previsto dalla classificazione in ambito regionale; in ciascuno sono segnalate le specie in vario grado minacciate o vulnerabili.

Di seguito viene riportata per, ogni SIC, una breve descrizione in cui si evidenziano soprattutto le caratteristiche peculiari per cui è stato istituito il SIC e gli elementi di vulnerabilità che ne minacciano la protezione.

Per la descrizione dettagliata dei SIC con l'elenco delle principali specie faunistiche e floristiche più dettagliata, si rimanda alle schede in appendice.

Le informazioni relative ai SIC sono ricavate dalle schede del Formulario Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente.


Isola Boschina (IT20B0007)

Il sito risulta di rilevante interesse naturalistico per la presenza di lembi relitti dell'originaria foresta planiziale lombarda, ancorché in facies degradate e bisognose di urgenti interventi di ripristino. Molto significativa la componente faunistica, in particolare quella avifaunistica, con presenza di numerose specie di interesse comunitario. Presenza potenziale anche di *Lutra lutra*.

I principali elementi di disturbo consistono nella presenza di specie esotiche ed infestanti (principalmente *Robinia pseudoacacia* e *Amorpha fruticosa*) e di un pioppeto industriale che occupa la parte centrale dell'isola.

Isola Boscone (IT20B0006)

Il sito che, per la ricchezza dei valori naturali e per la presenza di specie di avifauna di grande rilevanza naturalistica è stato dichiarato zona umida di interesse internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar, nonché zona di Protezione Speciale (Zps), presenta una buona varietà di habitat idro-igrofilo ed una ricca componente faunistica contraddistinta da numerose specie di interesse comunitario e dalla presenza potenziale di *Lutra lutra*.

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 22

I principali elementi di disturbo che minacciano l'ecosistema consistono in attacchi di insetti fitofagi e nell'infestazione della cucurbitacea esotica *Sycios angulatis*. Un'adeguata manutenzione delle lanche, con periodici interventi di manutenzione per evitarne l'interramento, è necessaria per mantenere ai livelli attuali la varietà esistente di habitat e di possibili nicchie ecologiche ed al fine di mantenere un elevato grado di biodiversità.

Paludi di Ostiglia (IT20B0008)

Buona la qualità del sito, sia per la varietà di habitat igro-idrofili presenti, sia per la presenza di specie floristiche di interesse comunitario e di specie inserite nella Lista Rossa, sia per la ricca componente faunistica in particolare avifaunistica, con specie di interesse comunitario e specie caratteristiche di ambienti umidi. Per la ricchezza della fauna presente e per le caratteristiche di elevata naturalità, il biotopo è stato dichiarato zona umida di interesse internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar.


Non si segnalano elementi di disturbo; si segnalano la fragilità ed il delicato equilibrio ecologico del sito e la necessità di una sua periodica manutenzione in ragione del fatto che la sua sopraelevazione rispetto al piano campagna comporta problemi di rifornimento di acqua e per il pericolo di inquinamento della stessa.

Palude del Busatello (IT3210013)

Caratterizzata dalla presenza di laghi eutrofici naturali con vegetazione di tipo Hydrocharition e Magnopotamion.

Zona umida relitta, caratterizzata da canneti (Scirpo-Phragmitetum), cariceti (*Caricetum elatae*, *Caricetum ripariae*), lamineti (Myriophyllum-Nupharetum) e da vegetazione di pleustofite natanti (Salvinio-Spirodeletum polyrrhizae). Rilevante è la presenza di alcune specie assai rare (*Cicuta virosa*, *Pedicularis palustris*, *Euphorbia palustris*, etc.).

Principali elementi di disturbo che minacciano l'ecosistema consistono in: inquinamento ed eutrofizzazione, regimazione delle acque (la palude è soggetta a regimazione artificiale), interrimento.

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 23

2.4 FASE IV – DETERMINAZIONE DEL GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ


Dall'analisi dei dati di progetto relativi alla realizzazione delle due turbine a gas per servizio di picco e dei due moduli alimentati ad olio vegetale, si ricava che le possibili fonti di disturbo sui SIC presenti nell'area vasta per le componenti naturalistiche sono attribuibili principalmente:

- in fase di costruzione, al rilascio di effluenti aeriformi ed al rilascio di effluenti liquidi (impatti indiretti), alla produzione di rifiuti solidi, alla generazione di rumore dovuto alle attività di cantiere ed all'aumento di mezzi sulla viabilità (impatto diretto sulla fauna);
- In fase di esercizio, al rilascio di effluenti aeriformi ed al rilascio di effluenti liquidi (impatti indiretti), alla generazione di rumore dovuto all'esercizio degli impianti (impatto diretto sulla fauna).

Fase di costruzione

Per quanto attiene agli *effluenti aeriformi*, come si vede dalle simulazioni effettuate nel paragrafo 4.3.2 del SIA, l'interferenza sul sito Isola Boschina, che risulta essere il più vicino all'impianto, è trascurabile. Secondo le simulazioni effettuate, usando criteri altamente conservativi, le azioni di progetto previste porteranno ad un modesto incremento nella concentrazione degli NO_x interessando potenzialmente l'area del SIC - Isola Boschina - che si trova a distanza ravvicinata dalla Centrale di Ostiglia. Occorre però ricordare che la durata della fase di costruzione è transitoria e che in corso di costruzione comunque verrà posta particolare attenzione alla manutenzione dei mezzi meccanici ai fini delle corrette emissioni.

Il *rilascio di effluenti liquidi* non avrà influenze sulle componenti naturalistiche e non si verificherà alcun tipo di alterazione della qualità degli acquiferi anche in corrispondenza del SIC – Isola Boschina posto nei pressi dell'impianto.

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 24

La *generazione di rumore* indotta dalla realizzazione delle opere in progetto non ha ripercussioni a livello delle aree dove sorgono i SIC. Infatti i valori di rumore più alti della fase di cantiere risultano sempre nei limiti di legge. In particolare il punto di misura b1, inserito all'interno del SIC Isola Boschina, ha evidenziato per la fase di cantiere valori entro i limiti di legge, sia assoluti che differenziali.

Fase di esercizio

Il *rilascio di effluenti aeriformi*, imputabili al movimento veicolare da e per il sito ed alle emissioni dai camini della Centrale, produrranno emissioni che possono essere considerate trascurabili ai fini della valutazione della qualità dell'aria. I SIC non risentiranno quindi degli effetti di tale fattore perturbativo durante l'esercizio della Centrale.


Per gli *effluenti liquidi*, gli effetti sulle zoocenosi acquatiche e sulle fitocenosi riparali, presenti sulle sponde del Fiume Po e dell'Isola Boschina, dovuti alla riduzione del prelievo e dello scarico di acqua, possono essere valutati positivamente.

La *generazione di rumore*, dovuta al funzionamento della Centrale del nuovo assetto, è risultata sempre al di sotto dei limiti di legge su tutte le aree, anche quelle del SIC – Isola Boschina - che si trova nelle immediate vicinanze della Centrale di Ostiglia. L'impatto di questo fattore perturbativo sui SIC presenti nell'area vasta è quindi del tutto trascurabile.

3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Da quanto sin qui esposto emerge in sintesi che:

- l'opera in progetto prevede la realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale;

	Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Pag. 25

- i siti Natura 2000 presenti nell'area vasta sono quattro, caratterizzati prevalentemente da ambienti fluviali con Querco-ulmeti e Querco-carpineti con Farnia e Carpino comune (*Carpinus betulus*) dominanti, distribuiti in corrispondenza di zone umide di particolare rilievo, per gli habitat particolari che preservano e soprattutto per la fauna ornitica ed ittica che ospitano;
- gli aspetti del progetto in esame che possono eventualmente interferire sulle componenti naturalistiche e quindi sui SIC sono, il rilascio di effluenti aeriformi, il rilascio di effluenti liquidi, la generazione di rumore e l'aumento di presenza dei mezzi sulla viabilità; tali aspetti sono tutti di tipo indiretto per la "Vegetazione, flora, fauna" ed "Ecosistemi", tranne la generazione di rumore ed aumento dei mezzi per la sottocomponente "Fauna" che sono di tipo diretto;
- le azioni di progetto sono tali da far stimare un impatto trascurabile poiché non si ritiene che possano interferire con le componenti naturalistiche.
- le finalità di conservazione degli habitat e delle specie della fauna ornitica per le quali sono stati istituiti i SIC sono rispettate.

	<p align="center">Appendice all'Allegato 1</p> <p align="center">Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat")</p> <p align="center">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4</p> <p align="center">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p>	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 1

Appendice

Sintesi delle Schede dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

IT20B0006

IT20B0007

IT20B0008

IT3210013

	Appendice all'Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 2

ISOLA BOSCONO

Codice Sito

IT 20B0006

Proposto come SIC e ZPS

UCCELLI DELL'ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

<i>Codice</i>	<i>Nome</i>
A338	<i>Lanius collurio</i>
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>
A026	<i>Egretta garzetta</i>
A024	<i>Ardeola ralloides</i>
A131	<i>Himantopus himantopus</i>
A081	<i>Circus aeruginosus</i>
A094	<i>Pandion haliaetus</i>
A073	<i>Milvus migrans</i>
A193	<i>Sterna hirundo</i>
A195	<i>Sterna albifrons</i>
A021	<i>Botaurus stellaris</i>
A030	<i>Ciconia nigra</i>
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>
A197	<i>Chlidonias niger</i>
A034	<i>Platalea leucorodia</i>

UCCELLI MIGRATORI ABITUALI NON ELENCATI NELL'ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

<i>Codice</i>	<i>Nome</i>
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>
A237	<i>Dendrocopos major</i>
A337	<i>Oriolus oriolus</i>
A266	<i>Prunella modularis</i>
A317	<i>Regulus regulus</i>
A383	<i>Miliaria calandra</i>
A056	<i>Anas clypeata</i>
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>
A276	<i>Saxicola torquata</i>
A257	<i>Anthus pratensis</i>



Appendice all'Allegato 1

**Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6,
parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat")**

Centrale Termoelettrica di Ostiglia
Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due
moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

ELABORATO :

EN - OS - 0018

REV. 00

Appendice Pag. 3

A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>
A325	<i>Parus palustris</i>
A219	<i>Strix aluco</i>
A061	<i>Aythya fuligula</i>
A005	<i>Podiceps cristatus</i>
A051	<i>Anas strepera</i>
A235	<i>Picus viridis</i>
A262	<i>Motacilla alba</i>
A288	<i>Cettia cetti</i>
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>
A336	<i>Remiz pendulinus</i>
A221	<i>Asio otus</i>
A043	<i>Anser anser</i>
A028	<i>Ardea cinerea</i>
A054	<i>Anas acuta</i>
A055	<i>Anas querquedula</i>
A052	<i>Anas crecca</i>
A059	<i>Aythya ferina</i>
A136	<i>Charadrius dubius</i>
A156	<i>Limosa limosa</i>
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>
A161	<i>Tringa erythropus</i>
A164	<i>Tringa nebularia</i>
A162	<i>Tringa totanus</i>
A165	<i>Tringa ochropus</i>
A149	<i>Calidris alpina</i>
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>
A212	<i>Cuculus canorus</i>
A218	<i>Athene noctua</i>
A232	<i>Upupa epops</i>
A233	<i>Jynx torquilla</i>

MAMMIFERI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE

Codice	Nome
1355	<i>Lutra lutra</i>

	Appendice all'Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 4

ALTRE SPECIE IMPORTANTI DI FLORA E FAUNA

Gruppo	Nome scientifico	Motivazione
V	<i>Butomus umbellatus</i>	D
M	<i>Erinaceus europaeus</i>	C
A	<i>Hyla arborea</i>	C
R	<i>Lacerta viridis</i>	C
B	<i>Larus cachinnans</i>	C
V	<i>Leucojum aestivum</i>	D
M	<i>Mustela nivalis</i>	C
V	<i>Myosoton aquaticum</i>	D
V	<i>Polygonum hydropiper</i>	D
V	<i>Polygonum lapathifolium</i>	D
V	<i>Rorippa amphibia</i>	D

Gruppo

U= uccelli M= Mammiferi A=Anfibi R=Rettili P=Pesci V=Vegetali

Motivazione

A: elenco nel Libro rosso nazionale

B: specie endemiche


C: convenzioni internazionali (incluse Berna, Bonn e convenzioni sulla biodiversità)

D: altri motivi

DESCRIZIONE DEL SITO


Qualità ed importanza

Sito che, per la ricchezza dei valori naturali e per la presenza di specie di avifauna di grande rilevanza naturalistica è stato dichiarato zona umida di interesse internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar, nonché zona di Protezione Speciale (Zps). Presenta una buona varietà di habitat idro-igrofilo ed una ricca componente faunistica contraddistinta da numerose specie di interesse comunitario e dalla presenza potenziale di *Lutra lutra*.

	<p align="center">Appendice all'Allegato 1</p> <p align="center">Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat")</p> <p align="center">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4</p> <p align="center">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p>	ELABORATO :
		EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 5

Vulnerabilità

I principali elementi di disturbo che minacciano l'ecosistema consistono in attacchi di insetti fitofagi e nell'infestazione della cucurbitacea esotica *Sycios angulatis*. Un'adeguata manutenzione delle lanche, con periodici interventi di manutenzione per evitarne l'interramento, è necessaria per mantenere ai livelli attuali la varietà esistente di habitat e di possibili nicchie ecologiche ed al fine di mantenere un elevato grado di biodiversità.

	Appendice all'Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 6

ISOLA BOSCHINA

Codice Sito

IT 20B0007

Proposto come SIC

UCCELLI DELL'ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

<i>Codice</i>	<i>Nome</i>
A229	<i>Alcedo atthis</i>
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>
A026	<i>Egretta garzetta</i>
A030	<i>Ciconia nigra</i>
A094	<i>Pandion haliaetus</i>
A195	<i>Sterna albifrons</i>
A193	<i>Sterna hirundo</i>

UCCELLI MIGRATORI ABITUALI NON ELENCATI NELL'ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

<i>Codice</i>	<i>Nome</i>
A028	<i>Ardea cinerea</i>
A087	<i>Buteo buteo</i>
A099	<i>Falco subbuteo</i>
A136	<i>Charadrius dubius</i>
A212	<i>Cuculus canorus</i>
A213	<i>Tyto alba</i>
A219	<i>Strix aluco</i>
A233	<i>Jynx torquilla</i>
A235	<i>Picus viridis</i>
A237	<i>Dendrocopos major</i>
A260	<i>Motacilla flava</i>
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>
A288	<i>Cettia cetti</i>
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>
A317	<i>Regulus regulus</i>
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>
A325	<i>Parus palustris</i>

	Appendice all'Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 7

A336 *Remiz pendulinus*

MAMMIFERI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE

Codice Nome

1355 *Lutra lutra*

ANFIBI E RETTILI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE

Codice Nome

1167 *Triturus carnifex*

ALTRE SPECIE IMPORTANTI DI FLORA E FAUNA

Gruppo	Nome scientifico	Motivazione
R	<i>Elaphe longissima</i>	C
M	<i>Erinaceus europaeus</i>	C
A	<i>Hyla arborea</i>	C
R	<i>Lacerta viridis</i>	C
M	<i>Martes foina</i>	C
M	<i>Mustela nivalis</i>	C
V	<i>Oenanthe aquatica</i>	D
V	<i>Polygonum hydropiper</i>	D
V	<i>Polygonum lapathifolium</i>	D
A	<i>Rana dalmatina</i>	C
V	<i>Rorippa amphibia</i>	D
V	<i>Rorippa palustris</i>	D
V	<i>Stachys palustris</i>	D
U	<i>Tringa hypoleucos</i>	C

Gruppo

U= uccelli M= Mammiferi A=Anfibi R=Rettili P=Pesci V=Vegetali


Motivazione

A: elenco nel Libro rosso nazionale

B: specie endemiche

C: convenzioni internazionali (incluse Berna, Bonn e convenzioni sulla biodiversità)

D: altri motivi

	Appendice all'Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 8

DESCRIZIONE DEL SITO


Qualità ed importanza

Sito di rilevante interesse naturalistico per la presenza di lembi relitti dell'originaria foresta planiziale lombarda, ancorchè in facies degradate e bisognose di urgenti interventi di ripristino. Molto significativa la componente faunistica, in particolare quella avifaunistica, con presenza di numerose specie di interesse comunitario.

Presenza potenziale anche di *Lutra lutra*.

Vulnerabilità

I principali elementi di disturbo consistono nella presenza di specie esotiche ed infestanti (principalmente *Robinia pseudoacacia* e *Amorpha fruticosa*) e di un pioppeto industriale che occupa la parte centrale dell'isola.

	Appendice all'Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 9

PALUDI DI OSTIGLIA

Codice Sito

IT 20B0008

Proposto come SIC e ZPS

UCCELLI DELL'ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

<i>Codice</i>	<i>Nome</i>
A021	<i>Botaurus stellaris</i>
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>
A026	<i>Egretta garzetta</i>
A029	<i>Ardea purpurea</i>
A073	<i>Milvus migrans</i>
A094	<i>Pandion haliaetus</i>
A166	<i>Tringa glareola</i>
A197	<i>Chlidonias niger</i>
A229	<i>Alcedo atthis</i>
A081	<i>Circus aeruginosus</i>
A082	<i>Circus cyaneus</i>
A084	<i>Circus pygargus</i>
A272	<i>Luscinia svecica</i>
A195	<i>Sterna albifrons</i>
A120	<i>Porzana parva</i>
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>
A119	<i>Porzana porzana</i>
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>

UCCELLI MIGRATORI ABITUALI NON ELENCATI NELL'ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

<i>Codice</i>	<i>Nome</i>
A221	<i>Asio otus</i>
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>
A028	<i>Ardea cinerea</i>
A052	<i>Anas crecca</i>
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>
A055	<i>Anas querquedula</i>
A056	<i>Anas clypeata</i>
A059	<i>Aythya ferina</i>



Appendice all'Allegato 1

**Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6,
parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat")**

Centrale Termoelettrica di Ostiglia
Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due
moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE


ELABORATO :

EN – OS - 0018

REV. 00

Appendice Pag. 10

A086	<i>Accipiter nisus</i>
A087	<i>Buteo buteo</i>
A097	<i>Falco vespertinus</i>
A118	<i>Rallus aquaticus</i>
A125	<i>Fulica atra</i>
A142	<i>Vanellus vanellus</i>
A145	<i>Calidris minuta</i>
A165	<i>Tringa ochropus</i>
A162	<i>Tringa totanus</i>
A164	<i>Tringa nebularia</i>
A155	<i>Scolopax rusticola</i>
A153	<i>Gallinago gallinago</i>
A212	<i>Cuculus canorus</i>
A232	<i>Upupa epops</i>
A233	<i>Jynx torquilla</i>
A237	<i>Dendrocopos major</i>
A257	<i>Anthus pratensis</i>
A260	<i>Motacilla flava</i>
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>
A276	<i>Saxicola torquata</i>
A288	<i>Cettia cetti</i>
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>
A310	<i>Sylvia borin</i>
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>
A317	<i>Regulus regulus</i>
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>
A323	<i>Pianurus biarmicus</i>
A336	<i>Remiz pendulinus</i>
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>
A383	<i>Miliaria calandra</i>

	Appendice all'Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN - OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 11

MAMMIFERI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE

Codice	Nome
1304	<i>Rhinolophus ferrum-equinum</i>
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>

ANFIBI E RETTILI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE


Codice	Nome
1193	<i>Bombina variegata</i>
1215	<i>Rana latastei</i>
1220	<i>Emys orbicularis</i>

PIANTE ELENcate NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/EEC

Codice	Nome
1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>
1516	<i>Aldrovanda versiculosa</i>

ALTRE SPECIE IMPORTANTI DI FLORA E FAUNA

Gruppo	Nome scientifico	Motivazione
V	<i>Acorus calamus</i>	D
A	<i>Bufo viridis</i>	C
V	<i>Caltha palustris</i>	D
V	<i>Cicuta virosa</i>	D
M	<i>Erinaceus europaeus</i>	C
V	<i>Hydrocharis morsus-ranae</i>	D
A	<i>Hyla arborea</i>	C
R	<i>Lacerta vivipara</i>	C
V	<i>Lemna minor</i>	D
V	<i>Lemna trisulca</i>	D
V	<i>Leucojum aestivum</i>	C
M	<i>Mustela nivalis</i>	C
M	<i>Mustela putorius</i>	C
M	<i>Neomys anomalus</i>	C
V	<i>Nuphar lutea</i>	D
V	<i>Nymphaea alba</i>	D
V	<i>Nymphoides peltata</i>	D
A	<i>Rana dalmatina</i>	C

	Appendice all'Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 12

V	<i>Ranunculus flammula</i>	D
V	<i>Sagittaria sagittifolia</i>	A
V	<i>Salvinia natans</i>	A
V	<i>Senecio paludosus</i>	A
V	<i>Stratiotes aloides</i>	D
V	<i>Thelypteris palustris</i>	D
V	<i>Trapa natans</i>	C
U	<i>Tringa hypoleucos</i>	C
V	<i>Utricularia vulgaris</i>	D

Gruppo

U= uccelli M= Mammiferi A=Anfibi R=Rettili P=Pesci V=Vegetali

Motivazione

A: elenco nel Libro rosso nazionale

B: specie endemiche

C: convenzioni internazionali (incluse Berna, Bonn e convenzioni sulla biodiversità)

D: altri motivi

DESCRIZIONE DEL SITO

Qualità ed importanza

Buona la qualità del sito, sia per la varietà di habitat igro-idrofili presenti, sia per la presenza di specie floristiche di interesse comunitario e di specie inserite nella Lista Rossa, sia per la ricca componente faunistica in particolare avifaunistica, con specie di interesse comunitario e specie caratteristiche di ambienti umidi. Per la ricchezza della fauna presente e per le caratteristiche di elevata naturalità, il biotopo è stato dichiarato zona umida di interesse internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar.

Vulnerabilità

Non si segnalano elementi di disturbo; si segnalano la fragilità ed il delicato equilibrio ecologico del sito e la necessità di una sua periodica manutenzione in ragione del fatto che la sua sopraelevazione rispetto al piano campagna comporta problemi di rifornimento di acqua e per il pericolo di inquinamento della stessa.

	Appendice all'Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 13

PALUDE DEL BUSATELLO

Codice Sito

IT 3210013


Proposto come SIC e ZPS

UCCELLI DELL'ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

<i>Codice</i>	<i>Nome</i>
A029	<i>Ardea purpurea</i>
A021	<i>Botaurus stellaris</i>
A031	<i>Ciconia ciconia</i>
A081	<i>Circus aeruginosus</i>
A084	<i>Circus pygargus</i>
A131	<i>Himantopus himantopus</i>
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>
A338	<i>Lanius collurio</i>
A339	<i>Lanius minor</i>
A074	<i>Milvus milvus</i>
A094	<i>Pandion haliaetus</i>
A120	<i>Porzana parva</i>
A119	<i>Porzana porzana</i>

UCCELLI MIGRATORI ABITUALI NON ELENCATI NELL'ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

<i>Codice</i>	<i>Nome</i>
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>
A054	<i>Anas acuta</i>
A056	<i>Anas clypeata</i>
A052	<i>Anas crecca</i>
A055	<i>Anas querquedula</i>
A051	<i>Anas strepera</i>
A028	<i>Ardea cinerea</i>
A059	<i>Aythya ferina</i>
A061	<i>Aythya fuligula</i>
A087	<i>Buteo buteo</i>
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>

	Appendice all'Allegato 1 Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat") Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 14

A097	<i>Falco vespertinus</i>
A153	<i>Gallinago gallinago</i>
A340	<i>Lanius excubitor</i>
A292	<i>Locustella luscinioides</i>
A383	<i>Miliaria calandra</i>
A323	<i>Pianurus biarmicus</i>
A118	<i>Rallus aquaticus</i>
A276	<i>Saxicola torquata</i>
A142	<i>Vanellus vanellus</i>

ANFIBI E RETTILI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE

Codice	Nome
1215	<i>Rana latastei</i>
1220	<i>Emys orbicularis</i>

ALTRE SPECIE IMPORTANTI DI FLORA E FAUNA

Gruppo	Nome scientifico	Motivazione
V	<i>Salvinia natans</i>	A
M	<i>Micromys minutus</i>	D
M	<i>Neomys anomalus</i>	A
P	<i>Padogobius martensii</i>	D
V	<i>Cicuta virosa</i>	D
V	<i>Euphorbia palustris</i>	D
V	<i>Leucojum aestivum</i>	D
V	<i>Pedicularis palustris</i>	D
V	<i>Sagittaria sagittifolia</i>	A
V	<i>Senecio paludosus</i>	A
V	<i>Trapa natans</i>	A

Gruppo

U= uccelli M= Mammiferi A=Anfibi R=Rettili P=Pesci V=Vegetali

Motivazione

A: elenco nel Libro rosso nazionale

B: specie endemiche

C: convenzioni internazionali (incluse Berna, Bonn e convenzioni sulla biodiversità)

	<p align="center">Appendice all'Allegato 1</p> <p align="center">Relazione per la Valutazione di Incidenza (ex art. 6, parr. 3 e 4 della Dir. 92/43/CEE "Habitat")</p> <p align="center">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco e di due moduli alimentati ad olio vegetale in sostituzione della sezione 4</p> <p align="center">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p>	ELABORATO : EN – OS - 0018
		REV. 00
		Appendice Pag. 15

D: altri motivi

DESCRIZIONE DEL SITO

Caratteristiche generali

Laghi eutrofici naturali con vegetazione di tipo Hydrocharition e Magnopotamion.

Qualità ed importanza

Zona umida relitta, caratterizzata da canneti (Scirpo-Phragmitetum), cariceti (Caricetum elatae, Caricetum ripariae), lamineti (Myriophyllum-Nupharetum) e da vegetazione di pleustofite natanti (Salvinio-Spirodeletum polyrrhizae). Rilevante è la presenza di alcune specie assai rare (*Cicuta virosa*, *Pedicularis palustris*, *Euphorbia palustris*, etc.).

Vulnerabilità

Inquinamento ed eutrofizzazione, regimazione delle acque (la palude è soggetta a regimazione artificiale), interrimento.